

Santo Natale 2012

Carissima, carissimo.

Natale è sicuramente la festa più attesa di tutte le feste dell'anno. Tutti i bambini l'aspettano.

Man mano che i giorni passano, l'attesa aumenta. Le strade si riempiono di luci e molte anche di musica. Qua e là spuntano gli zampognari.

Si fa il presepe, l'albero di Natale, a scuola e all'oratorio si preparano recite e spettacoli, nelle classi dei più piccoli tra voi c'è un gran fervore di "lavoretti", molti hanno il calendario dell'Avvento e ogni giorno aprono una porticina.

Si scrivono lettere a Gesù Bambino o a Babbo Natale, che mi piace immaginare come un vecchietto simpatico che gli fa da fattorino, per alleggerirgli un po' il lavoro.

Gli ultimi giorni poi c'è un gran correre: negozi e centri commerciali, stazioni e aeroporti si riempiono di gente. In cucina le mamme, le nonne, le zie fanno a gara per preparare un pranzo speciale: a Natale ci si ritrova tutti insieme in famiglia.

Voglio farvi una domanda: a Natale si aspetta qualcosa o si aspetta qualcuno?

"*Tutte e due!*" Mi direte voi. In un certo senso avete ragione. Ma io ci tengo a farvi riflettere su una cosa: che cosa è più bello? Che cosa vale di più: aspettare *qualcosa* o aspettare *qualcuno*?

Pensate all'attesa di un regalo, magari desiderato a lungo, e poi all'attesa di qualcuno. Pensate a quando aspettate il papà o la mamma che la sera tornano dal lavoro. Magari qualcuno riesce a tornare solo una volta la settimana, forse anche di meno ... Oppure pensate a una mamma che aspetta un bimbo.

C'è una differenza? qual è la differenza?

Quando l'attesa di qualcosa finalmente si realizza, quando arriva il regalo sospirato voi siete felici, ma dopo due o tre giorni la gioia si spegne. E non è difficile che il regalo finisca in un angolo, dimenticato. Quando invece si compie l'attesa di qualcuno: quando il papà o la mamma arrivano, quando il bambino nasce, niente finisce. Anzi è più bello di prima. Inizia una nuova avventura.

Con il Natale – lo dice la parola, che significa nascita – noi aspettiamo soprattutto *Qualcuno*.

Pensate: già secoli prima che Gesù nascesse i profeti lo aspettavano! Durante la messa di Natale sentiremo la testimonianza del profeta Isaia: "*La vergine darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa "Dio con noi"*".

A Natale noi aspettiamo Lui, Gesù bambino, il Figlio di Dio che ha voluto farsi uno di noi per essere il Dio vicino e farci compagnia per sempre.

Il regalo più bello è Gesù. Tutti gli altri regali che aspettiamo sono segno di Lui.

Vi voglio dire un'ultima cosa. Sapete qual è il segreto per non stancarci delle cose che ci vengono regalate? Condividerle con altri. «*C'è più gioia nel dare che nel ricevere*» ha detto Gesù ai suoi amici. E Lui era uno che di gioia se ne intendeva!

Aspettiamo dunque con gioia Gesù. Buon Natale!